S. Siro

ambito lombardo

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/PV300-00023/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/PV300-00023/

CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 23

Codice scheda: PV300-00023

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: numero scheda

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: PV240-00246

ALTRI CODICI

Altro codice bene: EXPO/ R03

OGGETTO

Gruppo oggetti: scultura

OGGETTO

Definizione: altorilievo

Identificazione: opera isolata

Disponibiltà del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Santo vescovo

Titolo: S. Siro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio

Denominazione spazio viabilistico: Via Severino Boezio, 27

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Tipologia: chiesa

Qualificazione: parrocchiale

Denominazione: Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio

Denominazione spazio viabilistico: Via Severino Boezio, 25

Specifiche
Prima del 1717 il bassorilievo era in facciata, probabilmente al centro della lunetta del portale, quando la chiesa era orientata, con facciata rivolta a occidente

DATA [1 / 2]

Data uscita: 1717

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Tipologia: chiesa

Qualificazione: parrocchiale

Denominazione: Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio

Denominazione spazio viabilistico: Via Severino Boezio, 25

Specifiche
Con il rifacimento della basilica nel 1712 e il conseguente cambio di orientamento, che comportò la distruzione del portale, il rilievo fu spostato nell'attiguo convento e qui rinvenuto nel 1875 dal sacerdote pavese Cesare Prelini.

DATA [2 / 2]

Data ingresso: 1717

Data uscita: 1875

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 511798,37186

PUNTO|Coordinata Y: 5004028,1582

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA [1 / 2]

Da: 1190

Validità: post

A: 1199

Validità: ante

Specifica: rielaborazione del blocco più antico

CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]

Secolo: sec. III

CRONOLOGIA SPECIFICA [2 / 2]

Da: 200

Validità: post

A: 290

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Altre datazioni: sec. XIII inizio (F. Gianani)

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

Materia e tecnica: pietra di Arona

MISURE

Unità: cm

Altezza: 116

Larghezza: 40

Profondità: 5

Specifiche: spessore cm 20 con la base

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
Da una lunga lastra di forma rettangolare prende vita la figura di un santo vescovo, a mezzo rilievo policromo. Identificato tradizionalmente con il protovescovo pavese S. Siro. Rappresentato a figura intera, poggia stante sul suppedaneo, reggendo nella destra il pastorale e nella sinistra il volume del Vangelo in quanto evangelizzatore. Veste i paramenti sacri pontificali resi con sapiente cura: una pianeta o casula rossa pieghettata percorsa da una fine bordura a perle dorate, si sovrappone a una dalmatica verde con larghe maniche, impreziosita da una fascia gialla incisa a rombi, indossata sopra il lungo camice bianco, dal quale escono i piedi con calzature a punta. Il pallio liscio e giallo, non presenta le tradizionali sei croci greche nere (solitamente in lana indossato a ricordare l'agnello tenuto sulle spalle, simbolo del vescovo buon pastore). La figura non indossa la mitra, né la stola e non è accompagnata dagli attributi tradizionali, né da iscrizioni che identifichino il personaggio ritratto. La fisionomia del volto tondo, imberbe, leggermente stempiato e con un'ampia tonsura, appare descritta accuratamente e in modo naturalistico, evidenziando guance tonde, mento sporgente, fronte solcata da due profonde rughe, occhi socchiusi con l'iride ben definita, labbra carnose

Indicazioni sul soggetto: PERSONAGGI: Santo vescovo; S. Siro

Notizie storico-critiche
Il prezioso manufatto di età romanica rappresenta la più antica e nota figurazione di S. Siro, primo vescovo e patrono della città di Pavia (283-339). Il rilievo, è custodito nella chiesa dei SS. Gervasio e Protasio, identificata come la prima basilica cristiana fondata a Pavia nel IV secolo, come cattedrale extraurbana, dal S. Siro stesso, il protovesco che qui ebbe la sua prima sepoltura. Nel 1330 Opicino de Canistris definisce la chiesa dei SS. Gervasio e Protasio "que fuit prima ecclesia ticinensis". Tra l'830 e l'841 il corpo del Santo viene traslato da una chiesa ritenuta non sicura in quanto edificata in campagna fuori dalla cinta muraria alla nuova cattedrale gemina di S. Stefano e S. Maria del Popolo per opera del vescovo Adeodato (830-841). L'episodio viene narrato nella "Translatio", testo, privo di riferimenti cronologici, steso verosimilmente da un contemporaneo all'evento che Prelini identifica con il monaco Dungallo (monaco irlandese a cui Lotario 1º nell'825 affidava una scuola per l'istruzione del clero). Nello scritto è ricordato che la salma, avvolta in un lenzuolo, viene esposta per ventiquattro giorni nella basilica invernale (S. Maria del Popolo), mentre si provvedeva ad approntare un luogo idoneo in cui riporla nell'adiacente cattedrale estiva di S. Stefano. Nel 1875 l'erudito sacerdote pavese Cesare Prelini scopre, incise su una pietra inserita nella pavimentazione della chiesa, le lettere SVRVS EPC (Siro vescovo). Questo blocco di granito inscritto ed un altro complementare, utilizzati come soglia nelle prime cappelle laterali, facevano parte in origine di un sarcofago identificato come prima sepoltura di S. Siro. In occasione di questo rinvenimento Prelini, sulla scorta di due testi del Breventano e del Mezzadri, recupera anche, immurato nel convento francescano adiacente alla chiesa, il bassorilievo policromo del santo, in origine posizionato in facciata. Bernardo Sacco nella seconda metà del XVI secolo lo vede ancora in facciata, mentre il Mezzadri nel 1729 lo descrive già all'interno del convento (a partire dal 1712 la chiesa cambia orientamento, distruggendo la facciata disposta in origine ad occidente). Tra il 1875 e il 1887, viene quindi creata un'apposita cappella, la seconda a sinistra, intitolata in quell'occasione a S. Siro, nella quale vengono raccolti tutti i cimeli conservati nella chiesa legati alla figura del Protovescovo e Patrono di Pavia. Un semplice altare "a mensa" su quattro colonnine viene disegnato da Cesare Dagna per ospitare, inferiormente, il prezioso avello con la più antica sepoltura di S. Siro. Nel sacello vengono posizionati anche un cippo esagonale lipsanoforo (cioè custodia di reliquie di santi entro un apposito vano a forma di clessidra) in marmo bianco di Ossola; due semicapitelli corinzi romanici; la cinquecentesca pala d'altare con S. Siro (ora in canonica), nella piccola nicchia a parete protetta da inferriata una sola reliquia del Santo con quelle dei SS. Gervasio e Protasio e il rilievo policromo del vescovo pavese che viene murato nel piedritto sinistro dell'arco d'accesso alla cappella. La cappella, a pianta rettangolare coperta da volta a botte e illuminata da un'ampia finestra termale a lunetta, viene fatta costruire "dalle fondamenta" da Marco Antonio Giorgi nel 1591 e dedicata alla Beata Vergine delle Grazie e della Consolazione, come testimoniano i documenti e la lapide addossata al piedritto destro. Tale cappella, dipendente dal patronato della famiglia

Giorgi, sarà all'inizio del Settecento intitolata a S. Giovanni Battista, quindi a S. Giuseppe.Taluna critica (Porter, Panazza) è concorde a datare il rilievo di S. Siro al XII sec., mentre altra (Gianani) all'inizio del XIII sec., l'ascrizione agli ultimi decenni del XII sec. legherebbe il bassorilievo alla ricostruzione tardo romanica della basilica ad aula unica.A Pavia si conservano altri quattro bassorilievi della metà del XII sec., raffiguranti vescovi, privi di iscrizioni e di attributi identificativi. In S. Michele i SS. Ennodio ed Eleucadio in facciata sopra i portali laterali; S. Nicola e S. Ennodio entro due clipei nell'architrave dell'ingresso nord; un vescovo non identificato in un'arcata del transetto nord. Ai Musei Civici, ma proveniente dalla facciata della distrutta chiesa romanica di S. Giovanni in Borgo, è esposta una figura a mezzo rilievo in un blocco rettangolare poggiante su un soppedaneo, di alta qualità, dalla quale, per Mazzilli, il rilievo di S. Siro riprenderebbe le dimensioni e l'iconografia (identica la perlinatura della bordura della dalmatica), con la sola variante del libro al posto del gesto benedicente alla greca. A proposito del quale Peroni vede 'la fedeltà a schemi iconografici di antica tradizione, per cui a reminiscenze della statuaria provinciale tardo-antica, mantenute vive dalla plastica in stucco, si associano puntigli descrittivi nella veste pontificale, alla loro volta rievocanti l'intaglio in avorio, sino a risalire ai dittici consolari'.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2006

Ente responsabile: SBAS MI

Responsabile scientifico: Lodi, Letizia

Note
Dopo il 1955 (Panazza vedeva ancora gli antichi colori) il bassorilievo fu completamente ricoperto da un spesso strato di vernice grigio-verde. Nel restauro dell'ottobre 2006, dopo un'accurata pulizia effettuata con un tampone e acqua distillata a 30° C, è stata recuperata la policromia originale, quasi integrale della superficie, e il modellato è apparso più nitido; individuati i pigmenti: ocra rossa, pigmento a base di rame per i verdi, tracce di blu ultramarino dietro la testa. L'indagine petrografica ha evidenziato una struttura "a nido d'ape", con cristalli di calcite.

Nome operatore: Colella, Mario

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Luogo acquisizione: Pavia

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio

Indirizzo: Via Severino Boezio, 25 - 27100 Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00023_01

Specifiche: #expo#

Nome del file: EXPO_OA_PV300-00023_01.jpg

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: PV300

Nome file dell'immagine originale: EXPO_OA_PV300-00023_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mazzilli Savini M.T.

Titolo libro o rivista: Storia di Pavia

Titolo contributo: Il bassorilievo raffigurante un santo vescovo nella chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: vol. 3, tomo III, pp. 288-290

BIBLIOGRAFIA [2 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Panazza G.

Titolo libro o rivista: Bollettino della Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo: La chiesa dei Santi Gervasio e Protasio a Pavia e i suoi avanzi paleocristiani

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: VII, n.2, pp. 3-17

BIBLIOGRAFIA [3 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pietra F.

Titolo libro o rivista: Ticinum

Titolo contributo: La cappella di S. Siro in S. Gervaso

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1943

V., pp., nn.: XIII, 3. pp. n.n.

BIBLIOGRAFIA [4 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Erba L.

Titolo libro o rivista: Le Chiese di Pavia

Titolo contributo: Santi Gervasio e Protasio

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2002

BIBLIOGRAFIA [5 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Schiavi L.C.

Titolo libro o rivista: La cappella Giorgi nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio di Pavia

Titolo contributo: Santo vescovo (San Siro)

Luogo di edizione: Pisa

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 15-20

BIBLIOGRAFIA [6 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gianani F.

Titolo libro o rivista: Città di Pavia. La basilica dei Santi Gervasio e Protasio nella storia e nell'arte

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: pp. 23-25

BIBLIOGRAFIA [7 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Brignoli F./ Fusar E./ Fusar A.

Titolo libro o rivista: Basilica dei Santi Gervasio e Protasio di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1988

BIBLIOGRAFIA [8 / 19]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Sacchi A.

Titolo libro o rivista: Il Ticino

Titolo contributo: La scoperta in San Gervasio di un ciclo pittorico mariano

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: 2 giugno 2007

BIBLIOGRAFIA [9 / 19]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Prelini C.

Titolo libro o rivista: San Siro Primo Vescovo e Patrono della Città e Diocesi di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1880-1890

V., pp., nn.: Voll. I-II

BIBLIOGRAFIA [10 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Maiocchi R.

Titolo libro o rivista: Le Chiese di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

V., pp., nn.: vol. II

BIBLIOGRAFIA [11 / 19]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Capra S.

Titolo libro o rivista: La Provincia Pavese

Titolo contributo: Gabba: c'è un giallo su San Siro

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: 5 dicembre

BIBLIOGRAFIA [12 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Chieppi M.

Titolo libro o rivista: Le chiese di Pavia entro il primo muro della Città secondo Opicino de Canistris

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2008

BIBLIOGRAFIA [13 / 19]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Chieppi M.

Titolo libro o rivista: L'enigma del Monastero del Liano

Luogo di edizione: Pavia

BIBLIOGRAFIA [14 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mezzadri B.

Titolo libro o rivista: Il trionfo della religione. Storia della basilica de' Santi Gervasio e Protasio della città di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1729

BIBLIOGRAFIA [15 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Terraroli V./ Bonetti M.

Titolo libro o rivista: Le città d'arte. Pavia e la Certosa. Guide Skira

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: pp.137-138

BIBLIOGRAFIA [16 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Prelini C.

Titolo libro o rivista: Almanacco sacro pavese per l'anno 1880

Titolo contributo: Il sacro deposito di san Siro scoperto nel settembre 1878

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: s.d.

V., pp., nn.: pp. 1-45

BIBLIOGRAFIA [17 / 19]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Riboldi A.

Titolo libro o rivista
I tre venerabili sepolcri di san Siro, sant'Agostino e san Severino Boezio nella cattedrale di Pavia riconosciuti e ornati dal vescovo della diocesi

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1885

BIBLIOGRAFIA [18 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mosa M.

Titolo libro o rivista: San Siro e Pavia. Le radici cristiane di una città

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2012

BIBLIOGRAFIA [19 / 19]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Sacchi A.

Titolo libro o rivista: Pavia Sacra. Arte, fede, storia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: pp. 18-30

V., tavv., figg.: p. 27

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Cobianchi, Siro

Referente scientifico: Manara, Roberta

ANNOTAZIONI

Osservazioni
o pavese non sarebbero da collegarsi a Pietro, ma al primo vescovo di Aquileia, Ermagora, discepolo consacrato da S. Marco evangelista, avrebbe a sua volta ordinato Siro (giunto in Italia al seguito di S. Pietro e dello stesso Marco) ed

Evenzio, inviandoli ad evangelizzare Pavia.
In realtà questa leggenda è storicamente infondata, infatti la nascita della diocesi pavese è più tarda perché se Evenzio, terzo vescovo di Pavia, visse, come è accertato, tra il 381 e il 397, il primo vescovo cittadino Siro può risalire al massimo a metà del IV secolo. San Siro, primo Vescovo della Città di Pavia (283 - 339), vive nella seconda metà del IV secolo, sicuramente prima dell'anno 381. Giunto a Pavia, Siro avrebbe poi predicato a Verona, Brescia, Lodi e anche a Milano, dove Evenzio, qui inviato da Siro, avrebbe dato sepoltura ai martiri Gervasio e Protasio, ponendo sulla loro tomba una pietra sepolcrale con l'epitaffio da lui stesso dettato.
La cappella è attualmente utilizzata come battistero.

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/08/03

Ultima modifica scheda - ora: 10.04

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/08/04

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 18.24